

Appello dell'ACEA: limitate il consumo dell'acqua!

COMINCIA LA «GRANDE SETE»

Ogni anno si rischia di restare con i rubinetti asciutti — Quando avranno termine i lavori del raddoppio del Peschiera? — La capitale dispone appena della metà dell'acqua necessaria

L'ufficiale: rimarremo senz'acqua proprio nel mezzo dell'estate. Anche quest'anno la grande sete, il flusso interrotto proprio nelle ore di punta del razione, i turni. Il primo sintomo di questa malattia che per Roma sta diventando cronica s'è verificato l'altro ieri a Monteverde. In quasi tutto il quartiere s'è avuto un abbassamento della pressione e una lunga interruzione del flusso, durata per circa tre ore. L'ACEA ha emesso un comunicato, con cui spiega l'inconveniente e rivolge un appello ai romani, perché consumino meno acqua. L'azienda spiega che, con l'avvicinarsi del caldo, il consumo di acqua s'è fatto maggiore. La sera, al rientro a casa, si raggiungono le punte massime.

In un successivo comunicato l'ACEA ha reso noto che non sarà possibile evitare il razionamento. Sono stati già stabiliti i turni per ogni zona. Praticamente durante le prossime settimane, tutta Roma rimarrà senz'acqua, ogni zona per dieci ore la settimana. La situazione, quindi, si fa ogni giorno più grave e più urgente diventa una soluzione drastica del problema, ma non è certo con gli appelli che si risolverà la questione, a parte il fatto che, anche stavolta saranno i cittadini a farne le spese, a pagare la cattiva volontà delle autorità capitaline, che finora sono state capaci soltanto di tirare per le lunghe con continue promesse e rimandare di giorno in giorno. Urbanisti ed igienisti hanno calcolato che

il fabbisogno giornaliero d'acqua per abitanti nel mezzogiorno di Roma è di mille litri — sono calcolati in tale cifra anche i consumi delle fabbriche e delle fontane. Ebbene, ora, i due acquedotti che portano l'acqua in città, quello del Peschiera e quello dell'Acqua Marcia, non riescono a coprire che la metà del fabbisogno 500 litri giornalieri.

E' stato costruito e messo in funzione un impianto di depurazione dell'acqua del Lago di Bracciano, che va a confluire nel Peschiera, ma finora i risultati sono scarsi. Il flusso idrico non è aumentato di tanto quanto sarebbe stato per lo meno appena sufficiente. Insomma, anche l'impianto, alla prova dei fatti s'è dimostrato di non essere un toccasana.

Inoltre, sono anni che s'annuncia l'ampiamento del Peschiera, per giungere a raddoppiare la portata idrica dell'acquedotto. S'è cominciato a lavorare al progetto, sono iniziati scavi, prove e controprove, ma non si sa come né perché, sembra proprio che questi lavori non debbano più finire e da un po' di tempo a questa parte non si fa che rimandare di sei mesi in sei mesi. Comunque, nemmeno con l'acquedotto raddoppiato il problema sarà risolto. E' stato calcolato infatti, che mancherà ancora un terzo di acqua per sopprimere completamente il fabbisogno cittadino. E c'è da tener conto poi, che, prima che i lavori siano terminati, la popolazione sarà aumentata.

Ecco i turni

A partire da oggi e fino a nuove decisioni entreranno in vigore i seguenti turni di sospensione di acqua: LUNEDI' (dalle 14 alle 24): zona Cristoforo Colombo ed adiacenze, Garbatella, EUR, Cecchignola, Vitinia, Acilia, Ponte Ladrone, Ostia Antica, Ostia Lido. MARTEDI' (dalle 14 alle 24): Giustiniana, Ottavia, Tomba di Nerone, Via Cassia, Suburbio Trionfale, Monte Mario, Suburbio delle Vittorie, Via dei Marconi, Via Odeschi da Gubbio ed adiacenze, Via della Magliana ed adiacenze. MERCOLEDI' (dalle 14 alle 24): Villaggio Giornalisti, Corso Francia ed adiacenze, Prima Porta, Labaro, Via Salaria (dal km. 9,500 Marcigliana), Via Gregorio VII ed adiacenze, Madonna del Riposo, San Saba, Aventino, Testaccio. GIOVEDI' (dalle 14 alle 24): Trastevere, Primavalle, Casa Lotti, Monte Spaccato, Bravetta, Casetta Mattei. VENERDI' (dalle 14 alle 24): parte bassa quartiere Trionfale, parte bassa quartiere delle Vittorie, Flaminio, rioni Prati e Esquilino. SABATO (dalle 14 alle 24): quartiere Portuense, Gianicolense, Monteverde, Borgata del Trullo.

Clamorosi precedenti dell'uomo ricercato per il delitto del galoppatoio

Sei anni fa il «veneto» accoltellò una straniera

Il fatto avvenne a Firenze e la donna era coinvolta nel traffico di stupefacenti — E' stata la questura fiorentina a fornire le foto segnaletiche di Benedetto Spimpolo — Le ultime tracce dell'indiziato a Milano — E' riparato all'estero?

Guido Benedetto Spimpolo, l'uomo ricercato dalla polizia perché potrebbe fornire elementi decisivi nella soluzione del delitto di Villa Borghese, aveva un addetto colpevole a coltellare una donna, una americana, per questioni di stupefacenti. L'episodio era accaduto nel lontano 1963, il 18 agosto, in un locale notturno di Firenze. Si sapeva che l'uomo aveva già avuto a che fare con la legge — i poliziotti lo avevano chiaramente lasciato intendere — ma ora quel fatto di sangue acquista un'importanza particolare per alcune analogie esistenti. Lo Spimpolo quella sera si trovava a Firenze nel «due» «Open Gate» di piazzale Michelangelo, insieme a due «amici», Remigio Alberti Vanni e l'americana Barbara Spark. I tre si erano incontrati perché dovevano sistemare una questione di affari, ma a quanto pare, la Spark, forse non fidandosi dello Spimpolo, non volle partire alla volta di Milano, dove si trovava una casa di sua proprietà, e si recò a casa. Il processo si concluse con la condanna per traffico di droga.

Ma Firenze pare che abbia una importanza particolare nella vita dello Spimpolo, non solo per quel lontano episodio del «Open Gate». Fino a poco tempo fa l'uomo aveva donato a lungo il suo appartamento a scano, ed è stata appunto la questura fiorentina a fornire la foto segnaletica che poi è stata diramata a tutte le questure di Italia. Non è raro sapere quale parte di responsabilità possa avere nella fosca vicenda del galoppatoio, dove la tedesca fu sgozzata con diverse coltellate nella notte tra sabato 7 e domenica 8 giugno. Ma certamente lo Spimpolo e l'unica carta valida, rimasta in mano alla polizia, che possa portare alla soluzione dell'infelice omicidio. C'è ormai una pista da seguire, ha detto ieri il capo della squadra mobile Palmieri riferendosi alla ricerca affannosa dell'uomo estesa a tutta Italia ed anche all'estero, e si è trattato evidentemente di un modo assai cauto per avviare le indagini che l'uomo è seriamente sospettato.

Di che cosa? Lo si saprà se e quando la polizia riuscirà a trovarlo e ad interrogarlo: da lui si spera di avere elementi decisivi per dare un volto all'assassinio. Di Guido Benedetto Spimpolo si conoscono ormai non solo tutti i precedenti, ma anche tutti i movimenti che egli ha compiuto dalla sera del sabato 7 a martedì 10, sabato, però, qualche lacuna, ed è partito dal martedì seguente il partito. Gli investigatori sono stati appunto di colmare quelle lacune, ma importanti lacune, e di sapere in particolare dove e come abbia trascorso la notte in cui fu uccisa Marlene, e che cosa abbia fatto nei momenti, nei giorni successivi.

Non è tutto. Il giorno 3 ha telefonato alla moglie, l'«eremita» a Roma e dalla quale è separato, proponendole un incontro a Milano, dove era venuto. Fin dal giorno 6 sicuramente è stato a Roma. Poi si hanno le segnalazioni di alcuni movimenti della sera di via Veneto tra cui il sarto Humbert Arbid, via Sallustiana. Questi, la sera di sabato 7 hanno visto un uomo, — sarà lo stesso? — armato di coltello, veneto, che in preda a viva eccitazione, forse ubriaco, ha detto di essere stato un soldo ed ha raccontato una confusa storia in cui entrava la moglie da cui era separato ed una amica tedesca di Stoccarda. Qualche ora più tardi vedono il nuovo «veneto» alla stazione Termini, aveva un fascio di banconote da diecimila, e stava per partire alla volta di Milano con un involo sotto il braccio. L'indomani, domenica 8, risulta che ha dormito per alcune ore in un albergo di Milano, dove era arrivato all'alba con un treno partito da Roma alle 0,30: la donna che gestisce l'albergo ricorda che aveva un involo, che appariva molto agitato, e che raccontava di essere cercato dalla polizia per via di un incidente stradale. Tracce dell'uomo, si dice, non si sono trovate.

Quando ritroveranno Guido Spimpolo, se mai lo troveranno, vorranno confrontare le sue impronte digitali con quelle di un incidente stradale, da qualcuno sul «deposito» di insanguinati rinvenuti vicino al cadavere di Marlene: poi vorranno farsi raccontare tutti i suoi movimenti dei giorni precedenti, e specialmente della notte del delitto: vorranno infine stabilire

Pateracchio per le giunte? Oggi le trattative

Questa mattina, alle 9, nella sede del comitato romano della D.C. riprendono le trattative fra i tre partiti del centro sinistra per la crisi al Comune e alla Provincia. Le trattative, come abbiamo avuto modo di rilevare, si svolgono su un patto di non aggressione, i pateracchiani intendono imporre ai socialisti.

I socialisti, dal canto loro, hanno raggiunto ieri un accordo tra le varie correnti per la nomina del comitato direttivo della federazione. Il comitato provvisorio risulta composto da Galuppi (coordinatore) Costi, Fanti, Quadrana, Rambelli, Zuccari, Gallo, Dell'Unto, Santarelli, Pensa, Barilla, Mura e Tatti. Il comitato ha provveduto a nominare anche la delegazione incaricata delle trattative con gli altri partiti del centrosinistra. Della delegazione fanno parte i rappresentanti di tutte le correnti.

Il cadavere è affiorato nel porto di Civitavecchia durante la manovra di una nave

Trovato il corpo dell'albergatore scomparso

Giacomo Staiano spari nel novembre scorso con un pullmino dal Motel Capri - Doveva rilevare dei calciatori in arrivo a Civitavecchia dalla Sardegna - Da allora nessuno lo ha più visto - Il corpo recuperato, senza testa, dai sommozzatori - La famiglia aveva anche pagato milioni di riscatto



Giacomo Staiano

Il corpo di Giacomo Staiano, l'albergatore di Lanuvio scomparso in circostanze misteriose nel novembre scorso, è stato ritrovato nel porto di Civitavecchia durante la manovra di una nave-traghetto il cadavere è improvvisamente affiorato in superficie e subito dopo è scomparso sott'acqua. I sommozzatori del vigili del fuoco poco dopo l'hanno ripescato: era in stato di avanzata putrefazione, senza la testa, e in una tasca della giacca c'era trovata una penna a sfera con la scritta «Motel Capri», appunto l'albergo di Lanuvio di proprietà dello Staiano. E' stata la prova decisiva sulla identità del cadavere. Stmane le ricerche saranno riprese, sulla terraferma circostante il porto, se, con i sommozzatori, nel fondale sottomarino: si spera di recuperare anche la testa del cadavere e, forse, il pullmino con il quale l'uomo era allontanato dal motel. Nulla si sa sulle cause della morte dell'uomo: disgrazia, suicidio o delitto?

La macabra scoperta è stata fatta ieri pomeriggio da un marinaio che si trovava a poppa della nave-traghetto «Gallura» mentre questa stava compiendo una manovra nel porto di Civitavecchia: il vorticoso girare delle eliche ha fatto affiorare il corpo di un uomo, che, dopo essere rimasto sul pelo dell'acqua per alcuni minuti, è nuovamente scomparso. E' stato dato l'allarme, sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco, e questi, dopo circa un'ora di lavoro hanno recuperato il cadavere. In base all'identità della salma: è stata avvertita l'autorità giudiziaria (subito sopraggiunta sul posto) e il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia. Guasco, ha affidato l'istruttoria al sostituto procuratore Albano. I resti recuperati dal mare sono quindi stati trasferiti all'obitorio, mentre i sommozzatori proseguono le ricerche. Lese al ritrovamento della testa dell'uomo, che tuttavia, fino a sera, non hanno sortito alcun risultato: saranno riprese questa mattina e saranno estese alla terraferma della zona circostante il porto.

Giacomo Staiano partì l'8 novembre dello scorso anno dal suo motel «Capri», di Lanuvio, con un pullmino dai vetri colorati, in cui si trovava un calciatore di cui si è persa la notizia. Il nome dell'albergatore era: diretto a Civitavecchia dove, come altre volte in precedenza, trattava affari. La nave, con il calcio proveniente dalla Sardegna. Da quella mattina nessuno l'ha più visto. L'allarme dato dalla famiglia fu preso in seria considerazione solo dopo alcuni giorni: iniziarono le ricerche in grande stile, in tutta la regione ed anche nel mare di Civitavecchia. Venne pure scandinava la stessa zona in porto in cui ieri il corpo è affiorato, e cioè nella zona di mare più aperto, in fondo all'invaso nel quale passa abitualmente la nave traghetto, ma tutte le ricerche risultarono inutili.

Va a fuoco la tintoria



Una scoppio e la tintoria ha preso fuoco. Tre persone ferite e ustionate mentre i vetri, bloccati dai funerali di Michelini, non riescono ad arrivare in via Lucania, ai Parioli dove fu il luogo del delitto.

Vita democratica

Il partito

COMITATO DIRETTIVO della Federazione è convocato per domani alle ore 18. Relatore: Ugo Vellero. AMMINISTRATORI DI SEZIONE questa sera ore 18 in Federazione - MANDAMENTO PALOMBARA presso sezione Maricopa ore 20 comitato mandamentale con Imperiali e Agostini. CORSO IDEOLOGICO: Ariccia 18,30 Gorghetto. ASSEMBLEE: Civitavecchia 16 Costa, Colonna 19,30 Velletri; Fiumicino Alessi 20,30 Biscini; Decima 20,30. INCENTRI OPERAI: sui temi della lotta dei comunisti e dei lavoratori per una nuova condizione operaia si terranno a Pomigliano comizi e incentri operai - OGGI: Pilex 12,15 - 12,45 Colombari; Mac Queen 12,20 - 12,30 Costa; Alce 13 Berti; Ricam 12,15 Quattrucci; Weine 12,30 Greca - DOMANI: Superio Cau Sud 12,15 Raparoli; Litton 12,45 - 13,45 Bisci; Augusta 13,15 Colasanti; Ima 12,45 Patroselli; Elmer 12,15 Sacco - VENERDI': CMB 12,45 Ranalli; Afil 12,15 Maderchi; Poligrafica Commerciale 15 Bisci; Giovannielli 15 Renna; Biscini 13,30 Fusco; Mei Ca 12,20 Fredesi; Ellos (San Paolo) 17 Costa. EUR: 18,30 prosaie la discussione su «Materialismo storico e dialettico».

«17° parallelo» di Ivens alla Balduina

Verrà proiettato questa sera nei locali della Balduina in via della Balduina 51 e, il documentario di Ivens dal titolo «17° parallelo».

Dibattito su «La spirale della violenza»

Alla Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 32, venerdì alle ore 20 si terrà un dibattito sul libro di Giulio Salerno «La spirale della violenza». Interverranno il professor Umberto Cerroni, l'avvocato Nicola Lombardi e l'autore, Presiedrà Umberto Terracini.

Inaugurazione mostra collettiva

Si inaugurerà questa sera alle 18 nei locali della sezione Maricopa di via Giotto 29, la mostra collettiva dei pittori Bartoli, Carmellini, De Luca e Puma.

Film sull'Apollon a Vesuvio

Il cinegiornale libero n. 1 Apollon fabbrica occupata di Ugo Grieco sarà proiettato nella sezione Vesuvio, stasera alle 18,30. Seguirà un dibattito al quale interverranno gli operai dell'Apollon.

Fotogiornale libero n. 1

E' stato fondato sabato scorso alla sezione «Nuova Tuscolana» il fotogiornale libero n. 1 con l'apertura della mostra «Fotografia di un quartiere malato», realizzata dal gruppo dei «Ventisei». La giuria della mostra era composta da Cesare Ravazzini, Gianni Totti, Ennio Calabria e Bruno Grieco.

A 23 anni non può lavorare. Drammatico appello di un giovane.



Renato Panella

«Sono arrivato a 23 anni e non posso lavorare, sono ancora a carico di mio padre, che ha 63 anni e riceve una pensione di 25.000 lire al mese. Da quando avevo sei anni sono malato di cuore: un'operazione mi ha costato 25.000 lire al mese, adesso avevo bisogno di un'altra operazione, ma i medici del Policlinico non vogliono ricoverarmi, non lo so bene nemmeno io perché, forse perché sanno che non ho i soldi per pagare».

Con queste poche parole, Renato Panella, un ragazzo di 23 anni, ha raccontato tutta la sua dolorosa vita. Il giovane abita in via del Perennio, un vicolo di 10 metri di larghezza, al lato B, con il padre, un vecchio pensionato di 63 anni e la madre Teresa, di 62 anni. Renato è l'unico di dieci figli, ha studiato fino alla V elementare. A sei anni ha avuto un dolore al cuore, è stato ricoverato in ospedale e subito operato. Da allora ha avuto febbre, tre quindici disturbi ed affanno. E' cominciata così la sua triste storia.

E' stato ricoverato più di una volta al Policlinico, ma inutilmente finora. «Da quando avevo quattro mesi — dice Renato con una punta di amarezza e di dolore — sono costretto a lasciare il lavoro, tanto necessario per aiutare la mia famiglia che non hanno certo nell'ora, per andare a scuola, e per pagare gli altri periodi sotto osservazione».

Nel '65 è stato operato al cuore dal professor Ugo Grieco alla Clinica di Vallone, ma non c'è stata nulla da fare. «Come faccio un piano di studio?», si chiede il giovane, «mi sento debolissimo, ma al Policlinico continuano a dirmi che non c'è il caso di operare. Ma può andare avanti così, senza speranza?».

Ridotti i fitti dei ferrovieri al Villaggio Angelini

Al Villaggio Angelini si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale dei delegati e dei fittuari della Ferrovie dello Stato. L'assemblea era stata convocata per discutere il problema della cessione di tali alloggi e sul loro prezzo. Al termine della riunione è stato annunciato che la Direzione delle Ferrovie risiederà i prezzi di riscatto e di cessione degli appartamenti e li rimanderà alla commissione provinciale competente per la definitiva approvazione. La decisione, che interesserà 1234 famiglie di ferrovieri, pensionati e vedove, è stata presa in seguito alle proteste degli assegnatari del Villaggio Angelini per l'alto aumento dei fitti che rendevano impossibile il riscatto delle case.

Dopo il grave provvedimento del consiglio dei professori

Ricorso contro l'espulsione dello studente dal «Galileo»

Un esposto inoltrato al ministero della Pubblica Istruzione dal padre di Mario Colafranceschi - Come si giunse alla sospensione - Far cessare il clima repressivo e antidemocratico attorno alla scuola

Il padre di Mario Colafranceschi, lo studente del «Galileo» sospeso per un anno da tutte le scuole d'Italia ha presentato al Provveditorato degli studi e al ministero della Pubblica Istruzione, ricorso contro il grave provvedimento disciplinare che ha colpito il ragazzo. L'avvocato d'Abberio, il legale a cui è stata affidata la vertenza, ha inviato l'esposto nei giorni scorsi. Ora si attende la risposta dal ministero e dal provveditorato. Il provvedimento è stato giudicato «palesamente illegittimo» dal difensore di Mario Colafranceschi, nonché «privo di fondamento e lesivo a pregiudicare la carriera scolastica e la vita civile di un giovane studente». L'esposto che ha motivato la sospensione del Colafranceschi e di un altro suo compagno, Fernando Solas, punto quest'ultimo con l'allontanamento da scuola per due anni, avvenne il 31 maggio scorso, nel corso di una assemblea svolta da un gruppo di studenti della scuola e per la quale il preside professor Rizzardi aveva negato il suo permesso. Scoppiati i tafferugli tra i ragazzi, il preside aveva fatto irruzione nella aula magna, imbandendo ai giovani di tornare in classe immediatamente. A questo punto, secondo quanto racconta il professor Rizzardi, un gruppo di studenti, avrebbe iniziato a erige-

«Settimana» per la stampa

Domani Natta a Torpignattara

Domani alle ore 19,30 nella piazza Maddalena a Torpignattara il compagno Alessandro Natta terrà un comizio pubblico sulla campagna della stampa comunista, sulla politica estera e sull'unità del movimento operaio e comunista. La manifestazione si svolgerà nella «settimana» indetta dal PCI a Roma per l'uscita dell'Italia dal NATO e per la sottoscrizione dell'Unità. Altra manifestazione di domani è l'assemblea generale dei comunisti dell'ATAC che ha luogo alle ore 17 presso la sezione Tuscolana. Stasera invece, presso la sede di Centocelle Acori, si proietta «L'offensiva del Pts».

«Settimana» per la stampa

Domani Natta a Torpignattara

condirettore dell'Unità. Sabato a Frascati, alle ore 19 in Piazza San Pietro, il compagno Giorgio Napolitano parlerà ai cittadini e a delegazioni di comunisti e di lavoratori provenienti da tutte le località dei Castelli romani. In vista del convegno dei quadri dirigenti comunisti che avrà luogo il 24 giugno presso la villetta della Sezione Garbatella, si intensifica la mobilitazione delle sezioni per la sottoscrizione. Nella foto: l'uscita dell'Italia dal NATO e per la sottoscrizione dell'Unità. Altra manifestazione di domani è l'assemblea generale dei comunisti dell'ATAC che ha luogo alle ore 17 presso la sezione Tuscolana. Stasera invece, presso la sede di Centocelle Acori, si proietta «L'offensiva del Pts».